



→ **La studiosa** di risorse comuni ha 76 anni ed è docente all'Università dell'Indiana

→ **Il premio** ex equo con un collega americano. I due scelti per gli studi sulla governance

Alla Ostrom il Nobel economico È la prima volta ad una donna

Foto di John Sommers/Reuters



Nella foto il neo premio Nobel Elinor Ostrom

L'economia è donna: vince il Nobel Elinor Ostrom per gli studi sulla governance, e per aver dimostrato come la proprietà pubblica possa essere gestita dagli utenti. È un'autorità nello studio delle risorse comuni.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Per la prima volta il premio Nobel per l'economia va a una donna, la statunitense Elinor Ostrom, 76 anni, docente all'Università dell'Indiana. E con lei sono cinque: mai così tante le donne premiate come in questa edizione, da quando il riconoscimento è stato istituito, nel 1901 (ma il Nobel per l'economia è un po' più tardo, del 1969). Non se

ne abbia il co-vincitore Oliver Williamson, 77 anni, anch'egli statunitense, se i riflettori sono puntati sulla Ostrom. Motivo della vittoria per entrambi è la ricerca sull'organizzazione della cooperazione nella governance economica. «Hanno dimostrato che le analisi economiche possono far luce sulla maggior parte delle forme di organizzazione sociale», ha detto la giuria. Per la Ostrom il riconoscimento è dovuto in particolare, si legge ancora nella motivazione, «per aver dimostrato come la proprietà pubblica possa essere gestita dalle associazioni di utenti». Perché la Ostrom, nata a Los Angeles e docente di Scienze Politiche, è considerata una delle massime autorità nello studio delle risorse comuni, quei beni il cui consumo da parte di un soggetto riduce le possibilità di fruizione da

parte degli altri. Esempi classici: l'acqua, il pesce e gli idrocarburi. Una ricerca, quindi, più che mai attuale in un mondo in cui lo sfruttamento del-

NAPOLEONI NEL FORUM

Sull'assegnazione del Nobel per l'Economia a una donna, cosa mai avvenuta nella storia del premio, potrete trovare un commento di Loretta Napoleoni a pagina 17 del giornale.

le risorse naturali è arrivato al limite della sostenibilità. Ostrom ha analizzato i diversi sistemi di sfruttamento delle risorse naturali nel corso della storia: quelli che hanno permesso al-

L'ALTRO VINCITORE

**Williamson, 77 anni
esperto del settore
dei costi aziendali**

Oliver E. Williamson, settantasettenne professore in quel laboratorio di idee che spesso è stata l'università californiana di Berkeley, è il padre della cosiddetta dottrina neo-istituzionalista, dove il modello dell'impresa risulta più efficiente del libero mercato. Padre di quattro figli, Williamson ha studiato al Mit, alla Stanford University e alla Carnegie-Mellon University; ha elaborato la teoria dell'impresa del britannico Ronald Coase (premio Nobel nel '91 per «la sua scoperta e la spiegazione del significato dei costi di transazione e dei diritti di proprietà per la struttura istituzionale e per il funzionamento dell'impresa»). Dottrina secondo cui a causa dei costi di transizione non è detto che il mercato realizzi la perfetta allocazione delle risorse. Williamson, nato nel 1932 a Middleboro in Maryland, è un esperto nel settore dei costi delle transazioni economiche e ha insegnato amministrazione aziendale, economia e legge all'università di Berkeley, California.

le civiltà di scongiurare un collasso dell'ecosistema, come i numerosissimi casi in cui l'interazione tra uomo e natura ha invece prodotto interazioni insostenibili.

Formatasi alla Ucla, è co-fondatrice del Workshop di Teoria Politica e Politica Pubblica all'università di Bloomington, fa parte dell'Accademia nazionale delle Scienze Usa ed è stata presidente dell'American Political Science Association. È autrice di molti volumi dedicati alle teorie dell'organizzazione, alle scienze politiche e alla pubblica amministrazione.

Un'assegnazione che pare abbia fatto infuriare gli addetti ai lavori. Così almeno sostiene Steven Levitt, professore alla University of Chicago: «Perché non è un'economista - rincara - è una scienziata di politiche economiche». ♦